

Al personale in servizio
 Al Collegio dei Docenti
 e p.c. al Consiglio di Istituto
 All'albo

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la revisione del Piano di Formazione del Personale Scolastico – Triennio 2016 – 2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 107/2015;

VISTO il PTOF di Istituto elaborato dal Collegio dei Docenti il 12/01/2016 e approvato dal Consiglio di Istituto il 13/01/2016;

CONSIDERATO il Rapporto di Autovalutazione e la sua rivisitazione a seguito dei risultati del Piano di Miglioramento realizzato nell'anno scolastico 2015/2016;

VISTA la nota MIUR prot. n.2915 del 15/09/16 e il PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019 emanato dallo stesso MIUR;

VISTE le delibere del Collegio Docenti relative al Piano di Formazione d'Istituto in quanto l'istituto ha già elaborato un piano di formazione docenti per il triennio 2016-2019, parte integrante del PTOF, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel PDM

CONSIDERATO che l'Amministrazione è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio, garantendo le attività formative attraverso tutte le risorse disponibili, nonché le risorse allo scopo previste da specifiche norme di legge o da norme comunitarie.

RITENUTO NECESSARIO recepire le indicazioni date al Collegio dei Docenti per la revisione del Piano di Formazione contenuto del PTOF;

EMANA

le seguenti linee di indirizzo per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano della formazione del personale scolastico per il triennio 2016-19 da inserire nel PTOF.

Premessa

L'azione di miglioramento messa in atto dall'Istituto nell'anno scolastico 2015/2016 ha portato il Nucleo Interno di Valutazione a rivisitare il Rapporto di Autovalutazione in parte, mantenendo le priorità e modificando i traguardi e gli obiettivi di processo dell'Istituzione Scolastica, come di seguito riportato:

Priorità 1	Traguardi
Successo formativo degli studenti	Ridurre la percentuale degli studenti con valutazione non pienamente sufficiente in italiano e matematica in tutte le classi della secondaria.
	Progettare e realizzare iniziative di promozione delle eccellenze all'interno dell'istituto.

Priorità 2	Traguardi
Acquisire competenze chiave europee di cittadinanza	Promuovere attività didattiche volte allo sviluppo di spirito di iniziativa e imprenditorialità

	Conseguire competenze digitali per una piena cittadinanza europea mediante l'integrazione delle TIC nelle discipline di studio.
	Comunicare nelle lingue straniere, in contesti quotidiani di realtà.

OBIETTIVI DI PROCESSO

1. Area di processo	2. Obiettivi di processo
1) Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire prove comuni iniziali e finali per classi parallele per tutto l'Istituto
	Aggiornare il curricolo di istituto
	Sperimentare e diffondere l'uso di nuove metodologie laboratoriali nella didattica
2) Ambiente di apprendimento	Realizzazione di un ambiente di apprendimento innovativo
	Promuovere attività periodiche a classi aperte di apprendimento e valorizzazione delle potenzialità degli alunni nella scuola secondaria
	Realizzare alcune azioni del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)
3) Inclusione e differenziazione	Promuovere attività periodiche di apprendimento e valorizzazione delle potenzialità degli alunni a classi aperte nella scuola dell'infanzia e primaria
	Sviluppare l'autonomia e lo spirito di iniziativa e imprenditorialità negli alunni in tutti gli ordini di scuola.
4) Continuità e orientamento	Promuovere un progetto comune tra più ordini di scuola nell'ambito della Consulta Comunale delle ragazze e dei ragazzi
	Creare continuità di pratiche tra ordini di scuola
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Sviluppare contatti con altre realtà scolastiche, anche a livello europeo (e-twinning)
	Formalizzare protocolli di pratiche in uso nell'istituto
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Implementare un percorso formativo all'anno per il personale sulla piattaforma SELF
	Aggiornare la banca dati con le competenze professionali del personale
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie ⁵⁾	Implementare i servizi di segreteria per l'utenza

Il nuovo quadro normativo

La L. 107/2015 propone un quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente (Nota MIUR 2915 del 15/09/2016).

Il "Piano Nazionale per la Formazione", di recente pubblicazione definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2016-2019 e delinea, a partire dall'anno scolastico 2016-2017, un quadro strategico e operativo, per sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per lo sviluppo professionale del personale della scuola.

Le aree prioritarie di formazione sono individuate nelle seguenti:

- *Autonomia organizzativa e didattica*
- *Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base*
- *Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento*
- *Competenze di lingua straniera*
- *Inclusione e disabilità*
- *Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale*
- *Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale*
- *Scuola e Lavoro*
- *Valutazione e miglioramento*

e prevedono il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

Inoltre, in merito alle modalità, si fa propria la definizione di Unità Formativa, come descritta nel Piano per la formazione dei docenti Miur, in cui si fa esplicito riferimento ai CFU universitari e professionali e si indica l'importanza di valorizzare "quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

- formazione in presenza e a distanza
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione
- lavoro in rete
- approfondimento personale e collegiale
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola
- progettazione" (capitolo 6 – Piano Nazionale della Formazione).

Indicazioni Operative

Il Piano triennale di Formazione del Personale Scolastico, da aggiornare e rivedere annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PDM, dovrà essere mirato all'incremento delle competenze e abilità sottoelencate, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi già definiti.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento dovrà tener conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di qualità dell'Istituto finalizzata al miglioramento continuo avvalendosi di corsi di formazione:

- organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce e in particolare dal CISS/t
- autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF
- predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Il coordinamento e il monitoraggio delle attività del Piano è affidato alla collaboratrice con funzione vicaria Annalisa Contoli, che avrà cura di rilevare i bisogni formativi, di supportare i colleghi nella costruzione dei percorsi formativi individuali, nonché di collaborare con i colleghi coordinatori di corso, con relatori/formatori e/o direttori dei corsi affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratori, tempistica) e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Loretta Salaroli